

# Impegno alla sostenibilità ambientale nel Gruppo TIM



# INDICE

1.	PREMESSA	2
2.	DESTINATARI	3
3.	SCOPO E CAMPO DI APPLICAZIONE	4
4.	RIFERIMENTI	4
5.	GLI IMPEGNI DEL GRUPPO TIM	5
6.	GLI ELEMENTI DELLA POLICY	8
7.	GLOSSARIO	10

## 1. PREMESSA

Le Società del Gruppo TIM riconoscono che, per il loro impatto sullo scenario economico, sociale e tecnologico dei paesi e delle realtà territoriali in cui operano e la rilevanza strategica delle proprie attività, hanno un ruolo fondamentale nella creazione di valore per i propri stakeholder e nel contribuire allo sviluppo sostenibile ovvero un *processo di cambiamento tale per cui lo sfruttamento delle risorse, la direzione degli investimenti, l'orientamento dello sviluppo tecnologico e i cambiamenti istituzionali siano resi coerenti con i bisogni futuri oltre che con gli attuali*<sup>1</sup>.

La presente Policy prende in considerazione nello specifico aspetti identificati come fondamentali e prioritari da analisi condotte internamente e presso gli *stakeholders* esterni. Tali aspetti sono fortemente legati all'operatività delle Società del Gruppo TIM.

---

<sup>1</sup> La definizione oggi ampiamente condivisa di sviluppo sostenibile è quella contenuta nel rapporto Brundtland, elaborato nel 1987 dalla Commissione mondiale sull'ambiente e lo sviluppo e che prende il nome dall'allora premier norvegese Gro Harlem Brundtland, che presiedeva tale commissione.

## 2. DESTINATARI

Il presente documento ha validità GRUPPO (QUADRO DI RIFERIMENTO). Sono destinatarie del seguente documento tutte le Società del Gruppo TIM, italiane ed estere, Fondazione TIM, Istituto TIM, le strutture operative e le direzioni aziendali le cui attività possono avere anche potenzialmente impatti significativi sull'ambiente. La gestione degli impatti ambientali è governata attraverso apposite procedure che sono anche funzionali all'applicazione della legislazione locale e degli Organismi internazionali in merito, e che implicano lo sviluppo di specifici programmi di formazione e comunicazione in materia ambientale.

---

### 3. SCOPO E CAMPO DI APPLICAZIONE

Il presente documento definisce la Policy ambientale per il Gruppo TIM e fornisce un indirizzo generale in ambito di Gruppo TIM per la tutela responsabile e sostenibile dell'ambiente, attuata mediante processi organizzativi e gestionali sviluppati e messi in opera dalle Funzioni destinatarie come aventi un impatto specifico sull'ambiente.

La data di decorrenza della presente Policy coincide con la data di emissione indicata in calce.

Il documento è classificato da TIM S.p.A. come "Pubblico", in quanto diffusione non autorizzata, perdita, manomissione o uso indebito, non possono arrecare un danno all'Azienda. Il documento può essere distribuito liberamente al di fuori del Gruppo TIM.

### 4. RIFERIMENTI

#### 4.1 Standard internazionali

N°	TITOLO	VERSIONE
[1]	UNI EN ISO 14001 - Sistemi di gestione ambientale - Requisiti e guida per l'uso	2015
[2]	GHG Protocol - A corporate accounting and reporting standard - Revised edition	March 2004
[3]	UNI CEI EN ISO 50001 - Sistemi di gestione dell'energia - Requisiti e linee guida per l'uso	2018
[4]	UNI EN ISO 14064-1, 2, 3 - Gas a Effetto Serra	2019

## 5. Gli IMPEGNI DI TIM

Le Società del Gruppo TIM si adoperano per eliminare o ridurre al minimo, ove ciò sia attuabile, gli impatti negativi sull'ecosistema che possano essere generati dalle proprie attività. Ciò è anche testimoniato dal fatto che diverse realtà del Gruppo<sup>2</sup> si sono dotate di un Sistema di Gestione Ambientale conforme alla norma UNI EN ISO 14001 e ne hanno ottenuto -e mantengono- la certificazione. Alcune sedi TIM<sup>3</sup> hanno inoltre ottenuto la certificazione del Sistema di Gestione dell'Energia in conformità con la norma UNI EN 50001.

Secondo l'Art. 5, comma c del D. Lgs. N. 152/2006, modificato dal D.Lgs. 104/2017, come impatto ambientale si intendono gli: “effetti significativi, diretti e indiretti, di un piano, di un programma o di un progetto, sui seguenti fattori:

- popolazione e salute umana;
- biodiversità, con particolare attenzione alle specie e agli habitat protetti in virtù della direttiva 92/43/CEE e della direttiva 2009/147/CE;
- territorio, suolo, acqua, aria e clima;
- beni materiali, patrimonio culturale, paesaggio;
- interazione tra i fattori sopra elencati.

Negli impatti ambientali rientrano gli effetti derivanti dalla vulnerabilità del progetto a rischio di gravi incidenti o calamità pertinenti il progetto medesimo.”.

Nel 1996 TIM è stata uno dei fondatori del Corporate Responsibility Charter<sup>4</sup> dell'ETNO<sup>5</sup> e quindi fra i primi operatori di Telecomunicazioni a livello mondiale a riconoscere la propria responsabilità nei confronti dell'ambiente, ma anche le opportunità che nascono da un corretto approccio alla gestione delle tematiche ambientali.

---

<sup>2</sup> Chief Technology Office, Wholesale Operations, Olivetti, TI Sparkle, TIM Brasil.

<sup>3</sup> Si tratta delle sedi di Via Stendhal a Bologna e Rozzano 1 e 2. Dal 2018 sono entrate nel perimetro di certificazione Rozzano 3 - completando così il Data Center -, la centrale di Piacenza Centro, nonché i CED di Padova e di Bologna Roveri.

<sup>4</sup> Nato originariamente come “Environmental Charter” ed evolutosi in fasi successive, con l'introduzione a fianco di quelli ambientali di impegni di più ampio respiro che riguardano i principali aspetti della sostenibilità che siano materiali per società di telecomunicazioni.

<sup>5</sup> European Telecommunications Network Operators' Association.

Nel 2002 TIM ha sottoscritto il Global Compact delle Nazioni Unite<sup>6</sup>, che è basato su dieci principi fondamentali, tre dei quali invitano a raccogliere le sfide ambientali adottando un approccio responsabile e favorendo lo sviluppo e la diffusione di tecnologie ecosostenibili<sup>7</sup>.

A fine 2009 TIM è stata tra i fondatori di un'iniziativa denominata JAC<sup>8</sup> (*Joint Audit Cooperation*) attraverso cui viene valutata la performance di sostenibilità dei fornitori strategici comuni alle società partecipanti attraverso audit di terze parti condotti presso gli stabilimenti di produzione situati nelle aree a maggior rischio per quanto riguarda la sostenibilità in generale (Asia, Sud America, Africa, Europa dell'Est). La procedura di audit prevede una verifica puntuale della gestione degli impatti sull'ambiente delle attività svolte presso gli stabilimenti visitati.

TIM ha aderito a varie organizzazioni internazionali attive nel campo della sostenibilità, fra cui la *Global e-Sustainability Initiative*<sup>9</sup>, organismo unico di riferimento internazionale per ciò che attiene specificamente la sostenibilità nel settore delle Tecnologie dell'Informazione e della Comunicazione.

Gli indici di sostenibilità<sup>10</sup> (quali DJSI, FTSE4Good, CDP, VIGEO Eiris,<sup>11</sup> ...) attribuiscono sempre maggiore importanza alla capacità da parte delle aziende di gestire le sfide ambientali, in particolare in un contesto in cui l'uso razionale dell'energia e delle risorse naturali e la riduzione delle emissioni inquinanti sono fondamentali per la salvaguardia del pianeta. Nello specifico, a valle degli accordi siglati a Parigi durante la ventunesima

<sup>6</sup> Ad oggi i dieci principi del Global Compact sono stati sottoscritti da oltre 12.000 imprese e organizzazioni di 170 paesi.

<sup>7</sup> I dieci principi del Global compact riguardano: Diritti umani - 1. promuovere e rispettare i diritti umani universalmente riconosciuti nell'ambito delle rispettive sfere di influenza; 2. assicurarsi di non essere, seppure indirettamente, complici negli abusi dei diritti umani. Lavoro - 3. sostenere la libertà di associazione dei lavoratori e riconoscere il diritto alla contrattazione collettiva; 4. eliminare tutte le forme di lavoro forzato e obbligatorio; 5. Eliminare effettivamente il lavoro minorile; 6. eliminare ogni forma di discriminazione in materia di impiego e professione. Ambiente - 7. sostenere un approccio preventivo nei confronti delle sfide ambientali; 8. intraprendere iniziative che promuovano una maggiore responsabilità ambientale; 9. incoraggiare lo sviluppo e la diffusione di tecnologie che rispettino l'ambiente. Lotta alla corruzione - 10. contrastare la corruzione in ogni sua forma, incluse l'estorsione e le tangenti.

<sup>8</sup> Il JAC è stato costituito a fine 2009 e, attualmente, vi aderiscono sedici Operatori di telecomunicazioni (AT&T, Deutsche Telekom, KPN, MTC, Orange, Proximus, Rogers, Swisscom, Telecom Italia, Telefónica, Telenor, Telia Company, Telstra, VEON, Verizon, Vodafone). Società terze specializzate effettuano gli audit di sostenibilità sulla base dei criteri definiti dai membri del JAC, osservando gli standard internazionali specifici come SA 8000, ISO 18000 e 14000. L'assessment della gestione degli impatti sull'ambiente occupa un posto di primo piano fra altre tematiche quali lavoro minorile, lavoro forzato, discriminazione, salute e sicurezza, etica del business, ecc.

<sup>9</sup> GeSI è un'iniziativa globale costituita da società che appartengono al settore delle Tecnologie dell'Informazione e della Comunicazione, che ha come obiettivo, fra gli altri, lo sviluppo di analisi, studi strategici e strumenti che forniscano supporto ai propri membri nella valutazione dei propri impatti e nella dimostrazione e promozione dei contributi delle soluzioni ICT nello sviluppo della società, nella crescita economica e nella protezione dell'ambiente, con particolare riferimento al ruolo del settore ICT nella lotta contro i cambiamenti climatici. V. [www.gesi.org](http://www.gesi.org)

<sup>10</sup> <https://www.telecomitalia.com/tit/it/sustainability/reports-results/indexes-ratings.html>

<sup>11</sup> Applicabile unicamente per le operazioni brasiliane - <http://iseb3.com.br/>

Conference of the Parties aderenti all'UNFCCC<sup>12</sup> (COP21), entrati in vigore a tutti gli effetti il 4 Novembre 2016, la riduzione delle emissioni di gas a effetto serra diventa un obiettivo non solo necessario ma rientra a pieno titolo nella legislazione degli stati in cui il Gruppo opera.

TIM, inoltre, riconosce il proprio ruolo e le proprie responsabilità in riferimento agli *Obiettivi globali di Sviluppo Sostenibile*<sup>13</sup> dell'ONU presentati all'Assemblea Generale a New York nel mese di settembre 2015. In particolare il Gruppo si propone di continuare ad applicare politiche, iniziative e comportamenti congruenti con quanto previsto, fra gli altri, dagli obiettivi:

- n. 7, che esprime la necessità di assicurare l'accesso all'**energia pulita**, a buon mercato e sostenibile per tutti;
- n. 9, che esprime la necessità di **investimenti sostenibili nelle infrastrutture** necessarie per la **diffusione delle tecnologie di comunicazione**;
- n. 11, che sottolinea l'importanza della diffusione del modello di **smart city** per rendere le città inclusive, sicure, resilienti e sostenibili;
- n. 12, che promuove **l'efficienza nell'uso delle risorse e dell'energia**;
- n. 13, che richiama la necessità di agire rapidamente per **combattere i cambiamenti climatici** e i relativi impatti;
- n. 15, che esprime la necessità di proteggere, ristabilire e promuovere **l'uso sostenibile degli ecosistemi terrestri**, la gestione sostenibile delle foreste, combattere la desertificazione, fermare e rovesciare la degradazione del territorio e arrestare la perdita della biodiversità.

Tutto ciò premesso, la presente Policy prende in considerazione nello specifico aspetti identificati come fondamentali e prioritari da analisi condotte internamente e presso gli stakeholders esterni. Tali aspetti sono fortemente legati all'operatività delle Società del Gruppo TIM.

<sup>11</sup> United Nations Framework Convention on Climate Change - v. <https://unfccc.int/>

<sup>12</sup> Sustainable Development Goals, 17 obiettivi che costituiscono parte integrante dell'Agenda Globale per lo sviluppo sostenibile promossa dall'ONU; v. [www.un.org/sustainabledevelopment/sustainable-development-goals/](http://www.un.org/sustainabledevelopment/sustainable-development-goals/)



## 6. GLI ELEMENTI DELLA POLICY

Le Società del Gruppo TIM, riconoscendo l'importanza di individuare e valutare tutti gli impatti, positivi e negativi anche potenziali, che le proprie attività e i prodotti e i servizi da esse resi disponibili ai propri clienti possono avere nei confronti dell'ambiente, e consapevoli di operare di conseguenza un processo di miglioramento continuo attraverso iniziative e progetti finalizzati a minimizzare l'impronta ambientale delle attività aziendali, dei clienti stessi e degli *stakeholders* in generale, si pongono i seguenti obiettivi:

- a. garantire il pieno rispetto di leggi e regolamenti ambientali vigenti, cercando anche, ove possibile e fattibile, di superare i requisiti di legge;
- b. adottare appositi sistemi e procedure di gestione che favoriscano lo sviluppo e l'implementazione di piani e programmi appropriati e opportunamente strutturati per la salvaguardia dell'ambiente; in particolare, nell'ambito della propria operatività, della logistica e della gestione di infrastrutture e sedi aziendali, dedicando particolare attenzione agli impianti tecnologici, alla loro progettazione, al funzionamento, alla manutenzione, garantendo la massima efficienza nell'utilizzo delle risorse naturali e dell'energia e riducendo al minimo i possibili impatti negativi sull'ambiente;
- c. contribuire per quanto di propria competenza alla lotta contro i cambiamenti climatici, favorendo così il raggiungimento degli obiettivi definiti a livello nazionale e internazionale, attraverso tre livelli sinergici di azione. In dettaglio:
  - i. riduzione delle proprie emissioni dirette e indirette di gas serra attraverso la definizione di obiettivi che traggano un orizzonte temporale almeno quinquennale coerenti con il piano industriale e del modello di business TIM
  - ii. contenimento delle emissioni di gas serra degli altri settori industriali e della società in generale attraverso il contributo alla dematerializzazione con l'offerta di servizi che promuovano nuovi modi di lavorare, apprendere, e, più in generale, di vivere;
  - iii. diffusione di una cultura basata su un corretto approccio ai temi ambientali nelle relazioni e decisioni all'interno e all'esterno dell'Azienda;
- d. selezionare i propri fornitori e partner, i prodotti e i servizi acquistati o affidati in outsourcing anche in base a criteri di sostenibilità ambientale; valutare prodotti e servizi tenendo conto dell'intero ciclo di vita, verificando periodicamente la conformità ai criteri di cui sopra lungo l'intero ciclo di vita;
- e. individuare e valutare i rischi ambientali presenti in generale nei vari livelli della propria catena delle forniture e, in stretta collaborazione con i propri fornitori diretti e anche attraverso partnership a livello nazionale ed internazionale, adottare opportune azioni correttive e piani di miglioramento per ridurre l'impatto sull'ambiente dei prodotti e dei servizi acquistati e dei processi attraverso cui vengono realizzati e per salvaguardare la biodiversità;
- f. gestire i rifiuti generati attraverso le proprie attività in modo da privilegiare il riutilizzo e il riciclaggio di oggetti, sostanze e materiali, riducendo al minimo l'utilizzo di sostanze pericolose;
- g. investire nella ricerca e nello sviluppo di servizi, soluzioni e prodotti avanzati che siano sostenibili sia dal punto di vista economico sia da quello ecologico;
- h. considerare anche gli aspetti di sostenibilità ambientale nei nuovi progetti di sviluppo delle infrastrutture e dei servizi con particolare attenzione alla salvaguardia della biodiversità;
- i. dotarsi di appositi strumenti per garantire il rispetto dei limiti di legge relativamente alla progettazione,

installazione e conduzione delle infrastrutture di rete caratterizzate da emissioni elettromagnetiche, e relativamente all'acquisto e commercializzazione di apparati e dispositivi in grado di trasmettere e ricevere dati e fonia attraverso collegamenti wireless, presidiando costantemente gli organismi di standardizzazione che sviluppano le relative norme tecniche e seguendo gli sviluppi della ricerca scientifica sull'impatto dei campi elettromagnetici sui sistemi biologici e sull'organismo umano;

- j. comunicare in modo trasparente e sistematico ai propri stakeholder le informazioni materiali in merito alla propria performance ambientale verificata da soggetti esterni e indipendenti;
- k. comunicare ed illustrare ai propri dipendenti attraverso specifici programmi di formazione e iniziative di comunicazione il valore sociale ed economico della sostenibilità ambientale e le iniziative e le azioni intraprese per tradurre in pratica i principi e renderli parte integrante delle proprie attività;
- l. includere anche criteri di sostenibilità ambientale nella valutazione di possibili fusioni e acquisizioni;
- m. garantire la disponibilità di adeguate risorse umane, tecnologiche ed economiche nonché delle informazioni necessarie per mettere in atto tutte le azioni previste dalla presente Policy;
- n. impegnarsi a valutare nella retribuzione variabile il raggiungimento di obiettivi con positivo impatto ambientale.

## 7. glossario

Termine	Definizione
CDP	Definita Carbon Disclosure Project fino alla fine del 2012, è una organizzazione no-profit il cui scopo è lo studio degli effetti che i cambiamenti climatici hanno sulle principali società quotate in Borsa
DJSI	Dow Jones Sustainability Index
ETNO	European Telecommunications Network Operators' Association
FTSE4Good	FTSE4Good Europe Index include le aziende Europee che si distinguono per gestione trasparente e applicazione di criteri sostenibili.
GESI	Global e-Sustainability Initiative. Iniziativa globale costituita da società che appartengono al settore delle Tecnologie dell'Informazione e della Comunicazione
JAC	Joint Audit Cooperation
SGA	Sistema di Gestione Ambientale
UNFCCC	United Nations Framework Convention on Climate Change
VIGEO Eiris	Agenzia di rating sociale ed ambientale europea

Settembre, 2021